



Gruppo Consiliare “Insieme per il Paese”

Annone Veneto, 05.09.2012

**Al Sig. Sindaco del Comune di
ANNONE VENETO**

OGGETTO: Mozione “istituzione fondo di garanzia”

Il sottoscritto Andrea De Carlo, a nome del gruppo consiliare “Insieme per il Paese”

PREMESSO

Da molti mesi assistiamo ad una crisi economica che colpisce l'intero territorio nazionale e che di fatto sta portando anche il sistema del nord-est, tanto decantato nel corso degli ultimi anni, in una sempre più profonda crisi. Il perdurare dell'attuale situazione sta generando la chiusura di attività economiche con conseguente perdita di posti di lavoro e difficoltà sempre maggiori per le famiglie.

Se da una parte il sistema politico risulta oramai incapace di affrontare il problema, dall'altra l'interesse della popolazione è invece quello di poter mantenere in esercizio le numerose attività che fanno parte del nostro tessuto economico.

Noi riteniamo che gli imprenditori locali vadano tutelati, vadano tutelati i posti di lavoro che essi forniscono e le famiglie che con quel posto di lavoro portano un reddito a casa.

Come detto, la politica nazionale non è in grado di dare risposte, soprattutto in tempi celeri; non possiamo sostituirci ad essa ma però, nei limiti delle nostre competenze, possiamo ricercare e porre in essere degli strumenti in grado di limitare i danni che il perdurare dell'attuale crisi sta generando.

Le soluzioni vanno ricercate non solo nel singolo comune, ma anche facendo squadra a livello di Veneto Orientale. E' infatti evidente che la chiusura di una attività genera la perdita di posti di lavoro che va oltre i confini territoriali del singolo comune.

La proposta è quella di istituire un fondo di garanzia e cogaranzia, come sviluppato con buoni risultati in altre realtà locali del territorio nazionale.

Il fondo dovrebbe interessare i vari comuni del territorio, utilizzando risorse dai singoli bilanci e/o con garanzie date dai beni immobili di proprietà pubblica non strumentali all'attività dell'ente. Si potrebbe inoltre valutare la possibilità di far

confluire nel fondo le risorse bloccate dal patto di stabilità che, per quanto concerne il nostro comune, troverà applicazione a partire dal prossimo anno.

I fondi andrebbero in un conto vincolato a favore delle banche che andranno ad erogare i finanziamenti, il conto sarebbe remunerato, così che il comune non abbia a perdere gli interessi.

Il moltiplicatore generato andrebbe tra il 5 ed il 10 per (ad esempio: per ogni milione di euro dato in garanzia, tra cinque e dieci milioni di euro di finanziamenti alle imprese).

CIO' PREMESSO

il consiglio comunale impegna il Sindaco e l'intera Giunta a verificare la possibilità di istituire un fondo comunale di garanzia e cogaranzia, promovendo contestualmente analoga ipotesi anche in sede di Conferenza dei Sindaci al fine di creare un unico fondo intercomunale.

il capogruppo

